



ORDINANZA DEL SINDACO

Oggetto: Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni.

Premesso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica internazionale;

Viste le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con legge 14 luglio 2020 n. 74;

Visto il decreto-legge del 07 ottobre 2020 n. 125, recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020", pubblicato nella Gazzetta ufficiale - Serie generale - n. 248 del 07 ottobre 2020, ed in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera a) che, nel modificare l'articolo 1, comma 16 del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, riconosce alle Regioni la facoltà di introdurre misure "restrittive rispetto a quelle disposte ai sensi dell'articolo 2, ovvero, nei soli casi e nel rispetto dei criteri previsti dai citati decreti e d'intesa con il Ministro della salute, anche ampliative";

Visto il D.P.C.M. del 13 ottobre 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";

Visto il D.P.C.M. del 18 ottobre 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";

Visto il D.P.C.M. del 24 ottobre 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».";

Visto il D.P.C.M. del 3 novembre 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».";

Visto il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";

Visto la delibera del Consiglio dei Ministri del 13 Gennaio 2021 relativa alla proroga dello stato d'emergenza al 30/04/2021;

VISTO in particolar modo:

- il DPCM del 02/03/2021 recante "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19";
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 12 Marzo 2021 recante "ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nella Regione Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- il D.L. del 13/03/2021 e s.m.i;
- tutta la normativa di riferimento vigente per la normativa COVID-19

Visto l'ordinanza del Ministero della Salute del 26 Marzo 2021 che classifica come zona rossa il Veneto fino al 6 Aprile 2021;

Visto in particolar modo tutto l'articolato normativo riconducibile all'Emergenza Covid-19;

Osservato che all'interno del territorio comunale è possibile notare il verificarsi di assembramenti in particolar modo di ragazzi in prossimità delle aree ricreative comunali ovvero Parco di Villa Giglioli, Area Attracco fluviale di Via Tontola; Area e pertinenze del Palasport; Aree Verdi di Via R. Guttuso e M.L. King;

Visto l'attuale contesto epidemiologico e le segnalazioni pervenute e ritenuto di dover provvedere ad adottare le opportune misure atte a scongiurare il verificarsi di ulteriori assembramenti nei luoghi di cui al punto precedente;

Ritenuto di dover adottare le opportune misure atte ad evitare il formarsi di assembramenti per le aree sopra indicate mediante la chiusura del parco di villa Giglioli, l'interdizione all'accesso per le restanti zone mediante apposizione della presente e/o delimitazione con nastro segnaletico;

VISTO l'art. 50 comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 e l'articolo 35 del Decreto-legge n. 9/2020;

ORDINA

PER QUANTO ESPRESSO IN PREMESSA :

1) DAL 01/04/2021 E FINO AL PERMANERE DELLA REGIONE VENETO IN "ZONA ROSSA":

- la chiusura del Parco di Villa Giglioli;
- l'interdizione all'accesso per le restanti aree di competenza comunale ovvero, Area Attracco fluviale di Via Tontola, Area e pertinenze del Palasport, Aree Verdi di Via R. Guttuso e M.L. King, ed

ogni altra area comunale non elencata che si rendesse opportuno in fase di applicazione del presente dispositivo, mediante apposizione della presente e/o delimitazione con nastro segnaletico;

DISPONE

La trasmissione della presente ordinanza:

- 1) alla Polizia Locale e alle forze dell'ordine territorialmente competenti per la relativa vigilanza e controllo sull'osservanza del presente atto;
- 2) al Prefetto della Provincia di Rovigo;

AVVERTE

- la violazione alla presente ordinanza comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 4 del decreto legge 25 Marzo 2020 s.m.i.;



IL SINDACO
Pigatani Fabiano